

PSR 2014-2020, Operazione 5.1.2

"Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico. Investimenti di prevenzione dei danni da avversità: reti antigrandine"

DOMANDE PIU' FREQUENTI (FAQ)

Oggetto del contributo

Sono oggetto di contributo solo le colture frutticole o viticole?

No, possono essere oggetto di contributo tutte quelle colture che necessitano di un impianto antigrandine (es. possono essere richiesti contributi per le orticole, protezione di vivai di piante ornamentali – vivai floricoli ecc...).

Sono finanziabili le reti anti-insetto con funzione bivalente antigrandine?

No, perchè le reti anti-insetto sono finanziabili esclusivamente dalla sottomisura 5.1.1 *Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico* specificatamente per la produzione sotto rete di materiale di moltiplicazione al fine di prevenire i danni da fitopatie (flavescenza dorata della vite, sharka delle drupacee, batteriosi dell'actinidia) o da organismi nocivi suscettibili di causare calamità (*Popillia japonica*, *Drosophila suzukii*, *Halyomorpha halys*).

Beneficiari

Le istruzioni operative indicano quale requisito di accesso "essere agricoltore in attività". Cosa vuol dire?

Sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che:

- 1) al momento della presentazione della domanda di aiuto, dimostrano uno dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
 - b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.

Per partita IVA attiva in campo agricolo si intende quella individuata dal codice ATECO 01 agricoltura. Ulteriori fattispecie sono indicate nel citato DM. (tratto da Circ. AGEA Prot. N. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015)

Punteggi

Per quale motivo non si danno punteggi preventivi?

Perché i punteggi sono attribuiti su dati MIPAAF-ISMEA non ancora definitivi. Saranno usati i dati disponibili dopo la data di scadenza del bando. Tali punteggi non sono comunque discrezionali.

Spese ammissibili

Le spese possono essere già sostenute dal 26/08/2016 anche se non viene ancora presentata la domanda?

Le spese possono essere sostenute solo dopo la data di presentazione della domanda, in coerenza con gli altri bandi del PRS.

Vi è la possibilità di effettuare degli impianti (naturalmente con materiale nuovo) in sostituzione di impianti logori, anche in parte?

Sì, purché l'impianto sia funzionale e funzionante ed i materiali sostituiti (reti, ferramenta) non siano oggetto di un vincolo di destinazione d'uso a seguito di finanziamenti precedenti.

In fase di presentazione della domanda si deve comunque presentare tre preventivi?

Sì, si devono presentare tre preventivi per ogni tipologia di spesa prevista per consentire un confronto tra essi. I preventivi devono inoltre essere dettagliati per ogni intervento in funzione della successiva rendicontazione di ogni impianto antigrandine oggetto di finanziamento con fondi PSR.

Deve essere realizzato almeno il 70% dell'intervento – spesa ammessa – per poter accedere al finanziamento o no ?

Possono essere presentate delle varianti in corso d'opera. In quella sede si decide caso per caso.

Demarcazione

Le aziende che non aderiscono ad OP o AOP hanno come limite minimo di spesa di investimento 1.000,00 euro mentre quelle che aderiscono ad OP o AOP il limite minimo di spesa è di 20.000 euro per le OP orto-frutticole e 5000,00 euro le OP coricole.

Come si applicano tali soglie? Detti limiti si riferiscono al totale della domanda di contributo o alla spesa ammissibile finanziabile risultante dalla graduatoria preliminare?

Il limite di spesa di 1000 euro si applica a tutti i beneficiari. La demarcazione di 20.000 euro (OP o AOP orto-frutticole) o 5.000 euro (OP o AOP coricole) si applica ai soci aderenti ed è calcolata sull'ammontare complessivo della domanda di contributo presentata per la misura 5.1.2 indipendentemente dagli interventi finanziabili risultanti dalla graduatoria preliminare.

Come ci si comporta nei casi di aziende aderenti a OP o AOP che si sono insediate quest'anno o che sono già attive da anni che hanno esaurito o non hanno budget a disposizione e che non raggiungono la soglia minima di investimento (20.000 euro)?

Il budget è stabilito dalle OP ogni anno, normalmente sul fatturato. Chi ha esaurito il budget di quest'anno potrà usufruire del budget per gli anni successivi.

In ogni caso le OP potrebbero scegliere di implementare il budget per interventi specifici in base ai regolamenti delle OP stesse.

Per il PSR la demarcazione si applica per singola azienda e per singolo piano di investimento.

Domanda di saldo, tempistica di realizzazione degli interventi e fatturazione

C'è differenza tra domanda di saldo e domanda di pagamento?

No, non essendo prevista la possibilità di erogare acconti, occorre intendere “domanda di saldo” come “domanda di pagamento”.

Qual'è la differenza tra “termini per la realizzazione degli interventi” e “termini di ultimazione degli interventi”?

Le dizioni hanno lo stesso significato. Gli interventi finanziati devono essere conclusi e pagati entro 365 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e rendicontati all'Amministrazione entro 90 giorni dalla fine degli interventi stessi. Per gli interventi conclusi prima dell'ammissione a contributo, il conteggio dei 90 giorni deve calcolarsi a partire dalla data di ammissione a contributo stesso.

La fatturazione deve essere specifica per intervento o unica per domanda?

La fatturazione deve essere specifica per ciascun impianto antigrandine per consentire la rendicontazione dettagliata per ogni intervento.